

LA TRADUZIONE, OSPITALITÀ LINGUISTICA E DIALOGO DI CULTURETavazzano, Sala Conferenze Comunale, sabato 10 ottobre 2020, ore 21**Avanguardia e tradizione****Nikolaj Zabolotskij, Nikolaj Gumilëv, Arsenij Tarkovskij, un confronto**

Presentazione in anteprima delle poesie di **Nikolaj Zabolotskij** tradotte da **Amedeo Anelli**, di prossima pubblicazione, e confronti fra le poetiche di Zabolotskij, Gumilëv e Tarkovskij.

Lecture a cura di **Lorena Nocera**

Durante l'incontro verrà presentata una litografia di **Giuseppe Ardinghi** (1907-2007)

Nikolaj Alekseevič Zabolockij (Kazan' 7/5/1903 – Mosca 14/10/1958) poeta, scrittore e traduttore russo, è considerato «uno dei grandi poeti russi del XX secolo», ma è ancora quasi sconosciuto in Occidente. Definito di volta in volta ultimo rappresentante del futurismo russo, ultimo modernista, primo poeta dell'era sovietica, ma anche poeta della natura, di temi filosofici e in seguito esponente di uno stile tradizionale che si rifà ai classici dell'ottocento, la sua opera non è facilmente incasellabile e forse per questo non ha avuto abbastanza attenzioni al di fuori della Russia. Nel 1937 è accusato di appartenere a un gruppo sovversivo, arrestato e mandato al confino in un gulag. Dopo il ritorno dall'esilio, ha cominciato a fare il traduttore e ha ripreso a pubblicare poesie.



Amedeo Anelli si occupa di poesia, filosofia e critica d'arte; è direttore della Rivista di Poesia e Filosofia Kamen', che si pubblica dal 1991. La sua ultima raccolta poetica è *Neve pensata* (Mursia, 2017) tradotta in francese da Irène Duboeuf nel 2020 (*Neige pensée*, Libreria Ticinum Editore, Voghera); sempre nel 2020 con la traduzione della Duboeuf è stato pubblicato *L'alphabet du monde* (Éditions du Cygne, Paris) che contiene anche poesie inedite in Italia.

Ha tradotto opere dei poeti russi Arsenij Tarkovskij (Via del Vento 1998; Poeti e Poesia 2004; Incroci 2009), Osip Mandel'stam (Via del Vento 2005), Boris Pasternak (I luoghi dell'Infinito 2008), Nikolaj Gumilëv (Kamen' 2017-2019; Avagliano editore 2020) e Nikolaj Zabolotskij (di prossima pubblicazione).

È comunemente noto che i passaggi da una cultura ad un'altra sono fatti più per i bisogni della cultura di arrivo che non per quella originaria, così soprattutto per la traduzione da poeti a poeti, così per temi, motivi, lieviti. (Amedeo Anelli, Kamen' Rivista di Poesia e Filosofia n.2/1992)

Portare il lettore all'autore, portare l'autore al lettore, col rischio di servire e di tradire due padroni, significa praticare ciò che mi piace chiamare l'ospitalità linguistica ... Infine, senza questa prova, non saremmo minacciati di essere rinchiusi nell'asprezza di un monologo, noi soli con i nostri libri? Onore, quindi, all'ospitalità linguistica. (Paul Ricoeur, Tradurre l'intraducibile, UUP 2008)

Vi ricordiamo il prossimo appuntamento della rassegna:

Venerdì 23 ottobre alle 21, Sala Conferenze Comunale di Tavazzano

L'ALFABETO DEL MONDO

Amedeo Anelli incontra Irène Duboeuf
poetessa francese e traduttrice di poesia italiana